

muri che crollano?

Ancora un ottimo titolo, per Orecchio Acerbo, la casa editrice che pubblica libri belli da guardare, da tenere in mano, oltre che belli da leggere. **1989** è un'opera collettiva. O meglio, è l'antologia di 10 racconti commissionati da Orecchio Acerto, dal Goethe Institut, l'Istituto Polacco di Roma, l'Accademia d'Ungheria, l'Istituto Cervantes, l'Ambasciata di Francia e l'Istituto Culturale Ceco ad altrettanti scrittori d'Europa in occasione del ventennale dalla caduta del muro di Berlino. Muri, confini, limiti raccontati con delicatezza; tre, quattro pagine ciascuno, disegni superbi e impaginazione come sempre elegante. Apre Didier Daeninckx, francese, con il suo muro di Natale, un palloncino che vola, quasi una sorta di madeleine fatale per il protagonista Presidente. Heinrich Böll (ex Germania Ovest) in "Anche i bambini sono dei civili" segue il profumo, il sorriso, lo squisito sapore dei dolci lungo il muro dietro ad una piccola russa, cammina e poi torna, perché non si può non andare da qualche parte. La guardia di confine di Olga Tokarczuk (Polonia) è "un uomo che non ama il proprio lavoro", fino a che... Nell'Ebreo andorriano di Max Frisch (Svizzera) il muro è di parole, infinite e stolte parole. E' bianco il muro di Ljudmila Petrusovskaja (Russia), "un muro senza pretese", un muro parlante. Anche quello di Andrea Camilleri, ne "L'uomo che aveva paura del genere umano", è un muro parlante, il muro contro il quale sbattiamo tutti i giorni. Giovannino di Jiri Kratochvil (Repubblica Ceca) li attraversa, i muri. Ma chi lo guarda, ci riuscirà? E ancora, c'è una muraglia del passato analizzata dai bambini del fantafuturo di Elia Barceló (Spagna). Mentre è un muro del passato e del ricordo quello di Miklós Vámos (Ungheria) nel suo *A prezzo di favore*.

Chiude il tedesco Ingo Schulze con *Quasi una fiaba*, ricordo personale di Margarete Schneider, vero deposito di memoria. Le illustrazioni sono di Henning Wagenbreth. E' uscito il 21 ottobre in contemporanea in Italia, Francia, Germania, Polonia, Russia e Spagna. Si può leggere a partire dai 10 anni. E' ai ragazzi che vuole arrivare. *Compriamolo per loro* (è una buona scusa...).

